

Relatori

Adornato Francesco
Albisinni Ferdinando
Boggia Antonio
Bognini Silvia
Borghi Paolo
Bracco Pietro
Costato Luigi
Germanò Alberto
Giuffrida Marianna
Martino Gaetano
Miraglia Marina
Pacchi Stefania
Pampanini Rossella
Paoloni Lorenza
Paolotti Luisa
Puri Paolo
Ragionieri Maria Pia
Rook Basile Eva

Interventi

Canfora Irene
Casadei Ettore
Cristiani Eloisa
Ferrucci Nicoletta
Lucifero Nicola
Maccioni Gioia
Marcelli Fabio
Petrelli Luca
Russo Luigi
Saija Roberto
Sgarbanti Giulio
Strambi Giuliana
Tommasini Alessandra

Sede Congressuale

Università degli Studi di Siena
Polo Didattico - Presidio Mattioli
Via Pier Andrea Mattioli, 10

Segreteria Scientifica

Sonia Carmignani
Dipartimento di Giurisprudenza
sonia.carmignani@unisi.it

www.unisi.it/eventi/sicurezzaenergetica_alimentare



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



CNR — ISTITUTO DI DIRITTO AGRARIO
INTERNAZIONALE E COMPARATO
Firenze

Sicurezza energetica e sicurezza alimentare nel sistema UE:

profili giuridici e profili economici



Siena, 10-11 maggio 2013

**Polo Didattico
Presidio Mattioli**

Aula Magna

Presentazione

Il convegno si colloca temporalmente tra la realizzazione del Prin “L’agricoltura nel sistema della produzione di beni sicuri: alimenti ed energia” da parte delle unità di Campobasso, Perugia, Udine e Viterbo coordinate dall’Unità di Siena, di cui le presenti giornate di studio costituiscono la conclusione e la partecipazione all’Expo 2015 “Nutrire il pianeta. Energia per la vita” cui si orientano le attuali ricerche dell’Istituto di diritto agrario internazionale e comparato nel quadro dell’impegno del Dipartimento “Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale” del Consiglio Nazionale delle ricerche cui l’Idaic afferisce.

Ai tempi dell’impostazione del Prin il problema della ricerca, allora nuova per non dire pionieristica, era il confronto fuel versus food, in cui si discuteva se il regime di sostegno comunitario a favore delle colture energetiche fosse economicamente valido a causa del fatto che gli incentivi alla produzione di energia da fonti non rinnovabili inducevano gli agricoltori a giudicare più conveniente la sottrazione di terra fertile ai seminativi e alla produzione di derrate alimentari per utilizzarla nella produzione di agro energie o nella sua trasformazione in sede di impianti di produzione di energia solare ed eolica. La peculiarità di tali forme di energia per essere non soltanto alternative alle tradizionali fonti fossili, ma soprattutto per essere fonti “pulite” aveva un forte peso nella valutazione da parte dei poteri politici, della società civile e della stessa classe degli agricoltori, sicchè, nell’obiettivo di ottenere quell’energia che ci occorre per continuare a vivere e a produrre nelle modalità e nella quantità a cui siamo abituati la “economia verde” appariva vincente.

Oggi, il costante ritiro di terreni dall’agricoltura produttrice di alimenti preoccupa, anche per effetto della programmata modifica della PAC a partire dal 2013, quando gli agricoltori vedranno sempre di più ridotti i finanziamenti da parte dell’Unione Europea e si troveranno a verificare la convenienza economica, anche da un punto di vista fiscale, delle sollecitazioni degli industriali ad abbandonare i seminativi per trasformarne i terreni in sede di pannelli fotovoltaici e di pale eoliche, ma anche delle sollecitazioni della stessa Unione Europea che agli agricoltori offre i sostegni del c.d. greening dei terreni agricoli ovvero lo specifico “regime di pagamento ecologico”.

Ora, il dibattito fuel vs food è divenuto espressione non più di un confronto, ma di un vero e proprio conflitto. Da un lato, il vincolo di destinazione ecologica propugnato dalla Commissione nella sua proposta di modifica del regolamento sul regime dei pagamenti diretti risulta incoerente rispetto agli obiettivi di food security dei prossimi anni in cui si assisterà all’aumento della popolazione mondiale e quindi a una crescente domanda alimentare; dall’altro, la sottrazione di terra fertile all’agricoltura riduce l’offerta dei generi alimentari e ne spinge al rialzo i prezzi con il timore che una gran parte della popolazione non avrà più i mezzi per sfamarsi.

L’oggetto dell’attuale dibattito, allora, è divenuto quello della competizione tra l’alimentazione del mondo e il fabbisogno energetico mondiale: appunto, quello di risolvere l’equazione tra “nutrire il mondo” e avere “energie per la vita”, oggetto del presente Convegno.

Venerdì 10 maggio 2013

ore 15.00 Indirizzi di saluto e introduzione

Angelo Riccaboni

(Magnifico Rettore dell’Università di Siena)

Stefania Pacchi

(Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza)

Eva Rook Basile

(Diritto Agrario, Università di Siena)

Alberto Germanò

(CNR-IDAIC)

Maria Pia Ragionieri

(Rifosal)

Prima Sessione

Presiede: **Francesco Adornato**

Ferdinando Albisinni, *Sicurezza alimentare come approvvigionamento a livello UE*

Lorenza Paoloni, *Sicurezza energetica come approvvigionamento a livello UE*

Rossella Pampanini e Luisa Paolotti, *Valutazione economica ed ambientale della filiera bosco energia*

ore 17.15 *Coffee break*

Seconda Sessione

Presiede: **Marianna Giuffrida**

Gaetano Martino, *Comportamenti imprenditoriali e costi organizzativi della fornitura di energia di biomasse*

Pietro Bracco, *La produzione e la commercializzazione dell’energia rinnovabile: profili applicativi*

Paolo Puri, *La produzione dell’energia rinnovabile fra tributi ambientali ed agevolazioni*

Interventi

Gioia Maccioni, *La nuova OCM unica e le misure per fronteggiare le crisi alimentari*

Nicola Lucifero, *Iniziativa economica e potere di destinazione nelle filiere alimentari ed energetiche*

Sabato 11 maggio 2013

ore 9.30

Terza Sessione

Presiede: **Luigi Costato**

Marina Miraglia, *La sicurezza alimentare in Europa ed in Italia: traguardi raggiunti*

Antonio Boggia e Luisa Paolotti, *Valutazione economica e ambientale della filiera del pellet*

Silvia Bolognini, *Sicurezza alimentare versus sicurezza energetica: conflittualità e criticità*

ore 12.00

Interventi programmati

Paolo Borghi, *Considerazioni conclusive*